



Novantatré opere, tutte neroazzurre

Quando il nero e l'azzurro finiscono in modo consapevole, o anche solo accidentale, in un quadro.

È l'idea che ha ispirato Oreste Bellinzona a ospitare, da oggi fino al 7 dicembre nella sua galleria milanese di via Volta 10, novantatré opere di artisti, tra i quali anche Chagal, Matisse, Mirò, Christo e Paladino. Un po' perché questo è il suo mestiere, ma soprattutto per la sua fede calcistica inevitabilmente interista. Ci sono i ritratti di Herrera, Facchetti, di Angelo e Massimo Moratti, e anche di Mourinho, l'uni-

co ospite che Bellinzona vorrebbe non mancasse di vedere la mostra.

«Ma in privato, perché vorrei parlare un po' di tattica», dice il gallerista che è tanto interista quanto anti-juventino, e non a caso si illumina davanti al ritratto di una zebra nerazzurra, «OGM, anche gli animali cambiano idea». Bellinzona è in galleria tutti i giorni della settimana, tranne la domenica pomeriggio. Che giochi l'Inter o il Milan, lui è al Meazza, stesso posto, doppio abbonamento: «Uno per tifare, l'altro dice - per gufare, ma sempre con classe».